

**La relazione educativa:
dei linguaggi ... dei pensieri ...
delle emozioni**

... anche al tempo del Covid-19



Una premessa ...

Thomas Alva Edison

Un giorno, tornando a casa dalla scuola, Thomas Alva Edison, allora dodicenne, consegnò una lettera a sua madre. La lettera gli era stata data dall'insegnante pregandolo di consegnarla personalmente solo nelle mani di sua madre.

La madre iniziò a leggere la lettera, si commosse e gli occhi le si riempirono di lacrime.

Lesse allora a voce alta: "Vostro figlio è un genio, questa scuola è inadatta a lui. Qui non abbiamo insegnanti idonei alla sua formazione. La preghiamo di istruirlo lei personalmente."

Il giovane Thomas si entusiasmò per quella lettera. E la madre lo seguì con costanza, impegno e amore.

Dopo la morte della madre

Un giorno, mentre rovistava tra i ricordi e le vecchie cose di famiglia, Edison trovò una lettera dentro a un cassetto di una scrivania. La prese e la lesse. Nella lettera c'era scritto: "Vostro figlio ha problemi nell'apprendere a causa di un ritardo mentale. Rappresenta un problema anche per gli altri alunni. La preghiamo di non mandarlo più nella nostra scuola."

La madre di Edison in pochi secondi decise.

Decise per la **fiducia**, per la **speranza**, per le **opportunità** di suo figlio. Decise per l'**amore** ...



FIDUCIA

FIDUCIA

SPERANZA

SPERANZA

OPPORTUNITÀ

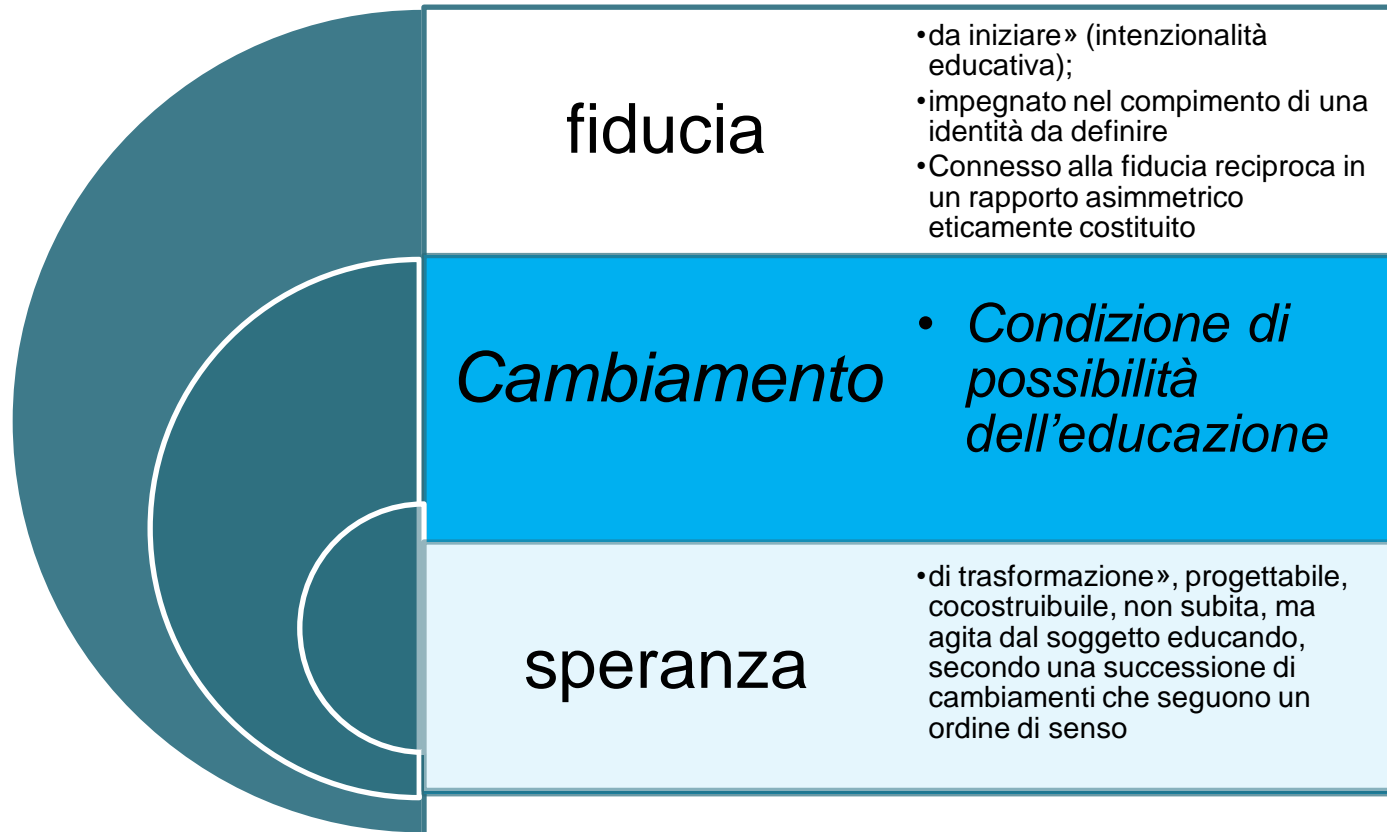
OPPORTUNITÀ

AMORE

AMORE

Processo educativo ...

È un processo collocato nella dimensione storica ed è un processo:



Processo educativo ...
È un processo collocato nella dimensione storica ed è un processo:

opportunità

- Scoprire fra le molteplici possibilità che la vita offre, quali sono quelle maggiormente in accordo con le proprie disposizioni e disegnare la trama che dà loro unità
- formulare il progetto personale di vita, tanto nel suo versante interiore, intimo, quanto nella sua manifestazione esterna, di relazione con la realtà, e specialmente con i nostri simili, gli uomini (V.G.H.)

Cambiamento

- *Condizione di possibilità dell'educazione*

Amore
A- "mors –
mortis"

- I care
- Mediare
- Abbracciare
- Guardare negli occhi
- Stringere la mano
- Creare alleanze ... mai muri
- Pensare l'alunno

il successo educativo risulta (non solo) dalla personalità dell'educatore che utilizza qualità specifiche che sono promosse dalla cultura pedagogica e didattica, dalla cultura psicologica e sociologica, dalla conoscenza di metodologie e tecniche di insegnamento e di apprendimento ..

Professionalità

... chi ha capacità di padroneggiare non tanto il 'sapere del fare' quanto il 'fare in situazione', chi ha capacità di affrontare e risolvere problemi nei settori di competenza, chi è in grado di contestualizzare gli interventi, chi sa scegliere, in un ampio ventaglio di tecniche, quella più efficace in quella particolare situazione. Sono pertanto da considerare professioni tutte quelle attività lavorative che per essere esercitate in modo congruo richiedono il possesso di questo tipo di abilità ...

La professionalità, allora, ha a che fare con attitudini interpretative e creative, ossia con l'esercizio competente e flessibile di una specifica professione. Il termine professione, a sua volta, deriva dal latino "professio", nome d'azione di "profiteri", e sta ad indicare, in senso stretto, una pro-messa, cioè una dichiarazione, o meglio, una testimonianza di un qualcosa che viene da dentro e, in senso lato, una sorta di confessione/manifestazione pubblica di ciò che si è o si fa ...

Poiché il referente dell'azione educativa rimane sempre la persona, le suddette professioni sono correttamente definite da Giorgio Chiosso «**professioni di relazione**». E la qualità della relazione stessa non si misura tenendo conto della ossequiosa proceduralizzazione di progettazioni o di processi (modello tecnico-efficientista fondato sulla preparazione alla sola *téchne*), ma dalla capacità di saper entrare nel progetto di vita del formando, aspirando «ad esercitare un influsso positivo importante e spesso decisivo nei confronti dell'umanità dell'uomo»

RELAZIONE EDUCATIVA



dei linguaggi ...

- *FLUSSO DA FUORI A DENTRO*
- *FLUSSO DA DENTRO A DENTRO*
- *FLUSSO DA DENTRO A FUORI*
 - *Il disagio giovanile a scuola è paragonabile ad una febbre di 38,5° ... costante (73%) ... indice di malessere ...*
 - *Ingozzamento cognitivo ... prestazionale – obesità informazionale ...*
 - *Decisione sincrona se aprire o chiudere ...*
 - *Chi è il grande decisore?*



dei linguaggi ...

Questione di conoscenza?

Questione di tecnica?

Questione di strategie?



dei linguaggi ...

Anche ...

Ma ...

dei linguaggi ...

**LINGUAGGI PER
... COMUNICARE**



METTERE IN COMUNE

dei linguaggi ...



Se stessi



Il corpo

dei linguaggi ...



**Senza corpo ...
come comunicare?**

dei linguaggi ...



***Levigato, ricostruito, scolpito, anabolizzato,
maltrattato, disprezzato ...***

Poco amato ...

dei linguaggi ...



Le parole

La lingua

Il linguaggio

dei linguaggi ...

Il linguaggio

La lingua

***Lingua e linguaggio: qual è la differenza? ... Il linguaggio** può essere umano o animale, può essere verbale o meno. La **lingua** è invece una particolare forma, storicamente determinata, di **linguaggio** verbale, usata da un gruppo di persone ai fini della comunicazione.*

Le parole

dei linguaggi ...

assicurare la **comunicazione del pensiero**, designando sia i contenuti, sia la loro funzione nella correlazione, attraverso due ordini di informazioni

Le tre componenti fondamentali del linguaggio sono: la cosa designata, la cosa designante ed il rapporto che li unisce

La **funzione designativa** è giocata da **cose fisiche**, le uniche che possono rendere **pubblico** il nostro pensiero

Linguaggio e lingua si distinguono perché per l'uno è sufficiente un rapporto designativo, per l'altra serve che vengano fissati i termini del rapporto designativo

Questa interconnessione tra designati e designanti, nel loro rapporto strutturante, rimane il **canale di indagine del pensiero**



La parola fidata ...

La parola data ...

La parola vera ...

La parola senza parola ...

dei pensieri ...

- L'intelligenza è un flow dinamico epigenetico (relazione con le informazioni) ... noi modifichiamo in diretta noi stessi in base alle informazioni che riceviamo, elaboriamo, teniamo, buttiamo, ...
- Questo flow non è individuale ma distribuito; non è soggettivo, ma sociale ...
- flow integrato ... non v'è contraddizione tra corpo e mente ...
- È sociale perché interagisce continuamente con fuori (da dentro a fuori a fuori a dentro ...) con dentro ... a dentro ...

***Ingozzamento cognitivo ...
prestazionale***

dei pensieri ...

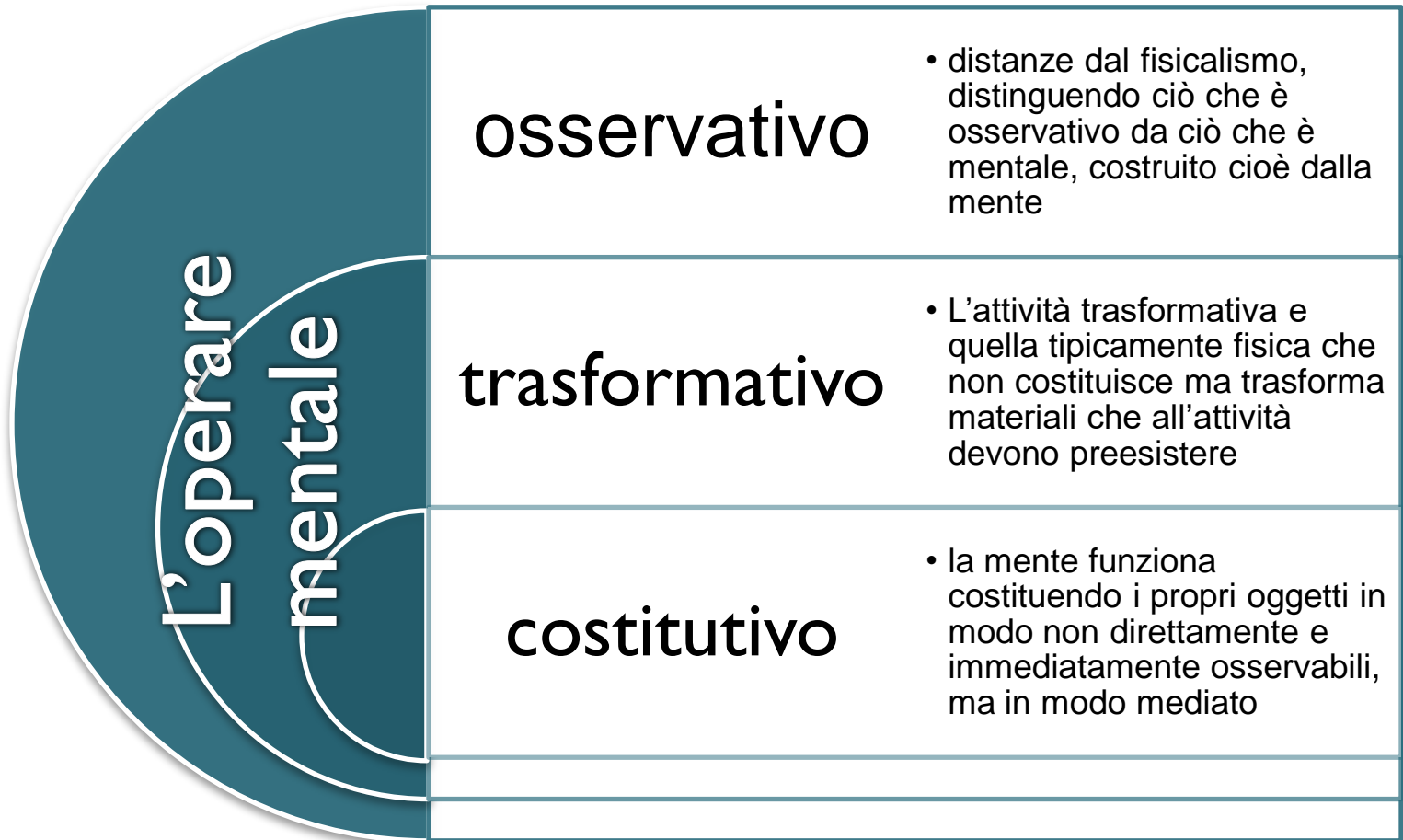


*“... Ho impacchettato in una pagina il mio cammino.
Il bambino dubbioso, il ragazzo musicato, il soldato fortunato
sono volati via. Qualcuno sarà ancora in giro, sbattendo le ali
...”*

Poche righe che racchiudono la storia di un uomo che si è dato all'uomo, studiando l'uomo, vaccinandolo **contro gli errori del “pensare sporco”, zoppicante** (tra l'altro Ceccato era nato lo stesso giorno di Jonas Salk, lo scopritore del vaccino contro la poliomelite: una coincidenza sconcertante ...).

“La felicità non è un dono, è un compito. Bisogna studiare”.

dei pensieri ...



È importante che le operazioni mentali vengano individuate, analizzate e descritte in **modo proprio e positivo**, evitando che si utilizzino negazioni, tautologie o metafore irriducibili.

dei pensieri ...



L'attenzione tiene, seleziona, lascia, mantiene presenti o abbandona i propri oggetti, li correla con specifiche operazioni

**funzione
presenziatrice
dell'attenzione**

- I risultati più semplici del funzionamento dell'organo attenzionale sono i **presenziati**
- per esempio i **contenuti mentali** designati dai **termini** "caldo", "freddo", "rumore", "luce", "buio", "silenzio"

**funzione
categoriale
dell'attenzione**

- quando l'attenzione, anziché dirigersi sul funzionamento di altri organi, si applica al proprio funzionamento svolge **attività categoriale** e **le categorie mentali ne sono il risultato.**
- esempio possiamo pensare **alla punta di una freccia come inizio o fine** della stessa.



sono le categorie "inizio e fine" che "costruiamo" con gli stati attenzionali ...

dei pensieri ...

l'osservazione: percepire e rappresentare

- . In sintesi, l'osservato, percepito o rappresentato che sia, avviene attraverso l'intervento dell'attività presenziatrice, unita a quella categoriale, appena vista.

la memoria

- → funzione di ripresa letterale
- → funzione di ripresa riassuntiva
- → funzione di mantenimento,
- → funzione associativa e selettiva
- → funzione propulsiva
- → funzione "inconscia o subconscia
- → funzione "bergsoniana",

Le categorie mentali di rapporto

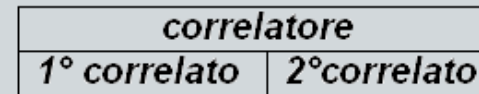
- Le singole unità ottenute dalla frammentazione vengono messe insieme mediante il **pensiero**, il quale si articola con **le categorie di rapporto: particolari combinazioni di stati attenzionali** che **frammentano** il flusso operativo, dando origine alle **diverse unità** e poi **connettono**, correlano le stesse.
- **Una categoria particolare di rapporto è detta di "mantenimento"**

dei pensieri ...

La correlazione di pensiero

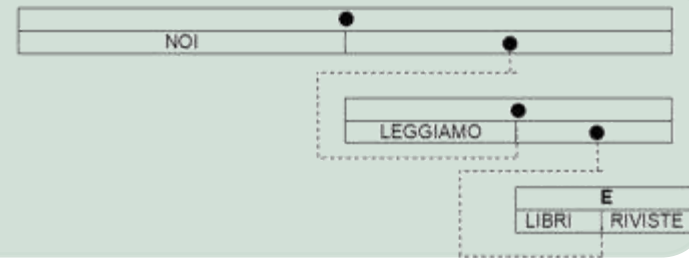
- La **correlazione** in una **struttura triadica** è l'**unità minima** del dinamismo del **pensiero**

- Esempio:



Rete correlazionale:

- esempio
- ...



Consapevolezza del pensiero

- prendere consapevolezza (metacognizione in senso lato ...) del nostro costituire mentalmente il pensiero che si sposta inevitabilmente anche sull'asse valoriale ed etico

- ...

polivalenza atteggiativa ...

Delle emozioni ...

Il grande decisore ...



Alert della paura:
scappa che c'è dolore...
Non è la mente che controlla le
emozioni ...
Circuiti emozionali potentissimi
...
30" di abbracci --- ossitocina ...

Memorie emotive

Le memorie emotive
Epigenetica ... trasmettiamo
anche alle altre generazioni ...

Mal-essere o ben-essere

Delle emozioni ...

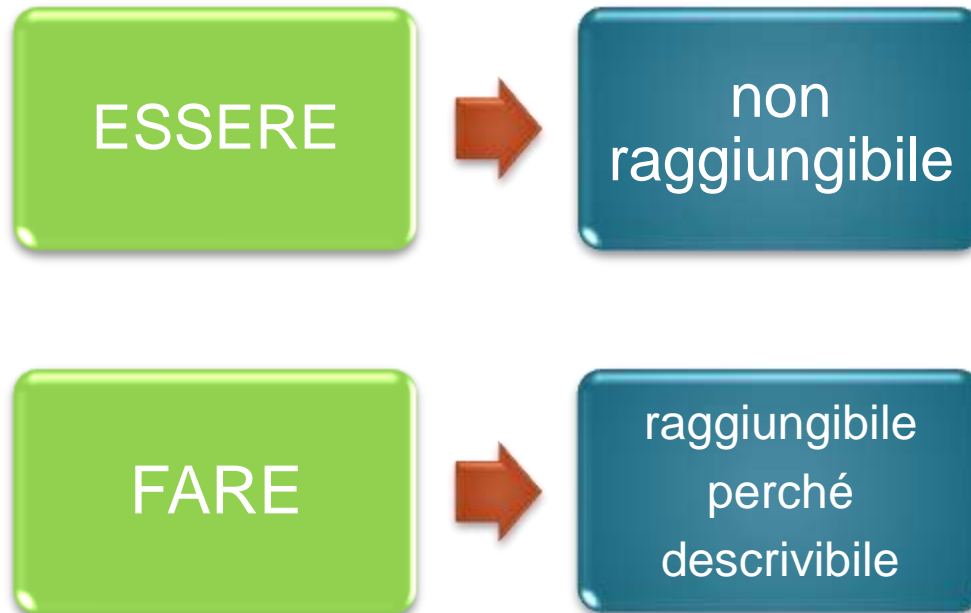


Giudicare

Valutare



Delle emozioni ...



Delle emozioni ...

FA

MATERIALI

- Linguaggio
- Corpo
- Espressioni
- Oggetti
- ...

FA

FA

SPAZI

- Aula
- Laboratorio
- Angoli gioco
- Palestra
- Cortile
- Giardino
- Mensa
- ...

FA

TEMPI

- Mattina
- Pomeriggio
- Prima di ...
- Dopo che ...
- Tra ...
- Alle ore ...
- ...

FA

FA

FA

Delle emozioni ...

bambino → bambini

bambino → adulto

adulto → adulto

**OSSERVARE ... DOVE SI ORIENTA L'OSSERVAZIONE
IN CONTESTO EDUCATIVO? SULLE RELAZIONI...**

Delle emozioni ...

METODOLOGIA



DIDATTICA

DIDASSI

VALUTAZIONE

PROGETTAZIONE

OSSERVARE ... COSA MUOVE L'OSSERVAZIONE

Delle emozioni ...

ES. DI IPOTESI

- ▶ Luca è aggressivo con i compagni. Perché?
- ▶ Elena è polemica con le compagne: come lo fa?
- ▶ Riccardo e Simone sono molto oppositivi con l'insegnante di matematica. Sempre?

Luca gioca spesso con modalità fisiche e a voce alta. Cosa succede quando gioca in corridoio? **B-B**

Elena interviene ogni volta che le compagne parlano, raccontano, fanno domande. Cosa accade durante la lezione di italiano?

B-B

Riccardo e Simone durante le lezioni di matematica intervengono ripetutamente. Quali modalità utilizzano? **B-A**

OSSERVARE ... non giudicare

Delle emozioni ...

COSA “GUADAGNO” IN TERMINI PROFESSIONALI:

- Acquisisco un abito di ricerca basato sull'analisi, progettazione e selezione = imparo a differire
- Imparo a gestire il rischio del giudizio a etichetta = metto tra parentesi il mio pensiero
- Imparo a mettere in discussione con i colleghi: costruzione del team
- Imparo a compiere atti di verifica e di controllo su materiali reali di ricerca
- Imparo a progettare interventi fondati non su a priori standardizzati, ma su contesti personalizzati
- Acquisisco un abito riflessivo e critico aperto alla divergenza

La didattica operativa ...

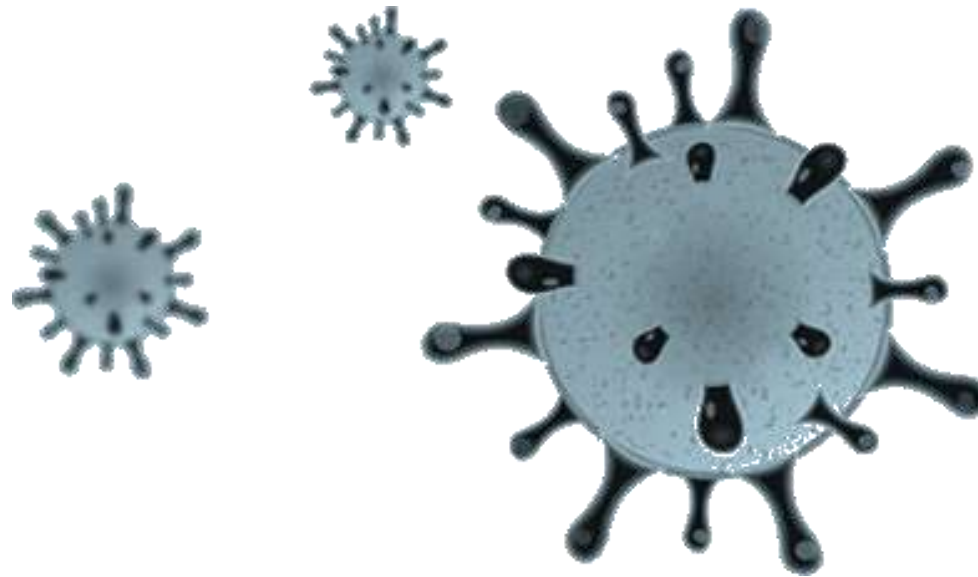
Precursore della formazione per tutta la vita, il contributo fondamentale di Ceccato, in ambito educativo, è *“stato alla libertà dell'uomo; a quella della mente, s'intende, ma per lui non ne esisteva altra”* (Amietta in *“la Linea e la striscia”* 2008 – Franco Angeli ed.).

Per Ceccato formare, educare, non vuol dire trasmettere contenuti, ma insegnare a pensare in proprio, togliere gli stereotipi, avviare alla flessibilità ed alla libertà, facilitare la creatività, intesa però non come becero spontaneismo, ma come capacità di conoscere le proprie possibilità mentali, fino al pieno dominio del proprio pensiero; entrare in un'aula non è mettere solo un segno sugli alfabeti essenziali, ma con pazienza e fantasia, portare alla coscienza gli alunni tutte le possibilità del loro pensiero.



**In nome della testa allora
andranno a spasso insieme ...**

... al tempo del Covid-19



... al tempo del Covid-19



#LASCUOLANONSIFERMA

... al tempo del Covid-19



... la scuola si è fermata

... al tempo del Covid-19



didattica In generale, quella parte dell'attività e della teoria educativa che concerne i metodi di insegnamento.

Didattica a distanza

didassi: parte della didattica che spesso passa inosservata e che è spesso legata all'esperienza dell'insegnante, come la **gestione dello spazio** all'interno della classe, **la gestione del tempo** o il **saper variare il proprio metodo d'insegnamento** per rendere le lezioni più stimolanti; è l'«**arte di fare scuola**» (Gentile).

... al tempo del Covid-19

I docenti hanno lavorato molto ...

Hanno creato molto ...

Forse però la cosa più importante fatta

È stato

*L'esserci è
un'arte,
altrimenti è sola
presenza*